



**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE  
DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE  
DI INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SUL  
RAPPORTO TRA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E SFERA DEL GIOCO  
D'AZZARDO**



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SUL RAPPORTO TRA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E SFERA DEL GIOCO D'AZZARDO

**la Giunta Regionale Toscana con DGRT n° 1489 del 30/11/2020** ha approvato la Programmazione regionale delle attività 2019-2021 per il contrasto al gioco d'azzardo destinando la somma di euro 9.151.846,70 assegnata dal Ministero della Salute;

La programmazione regionale delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo 2019-2021 come sopra indicata Allegato A:

- si configura in coerenza e continuità con altri provvedimenti legislativi e piani programmatici regionali attinenti, secondo la visione di un sistema regionale sanitario, socio-sanitario e sociale coordinato e integrato;
- prevede un intervento organico, definito e coordinato in ambito regionale che sarà attuato con azioni di livello regionale e territoriale;
- si basa sul coinvolgimento e la partecipazione delle Aziende USL della Toscana, di ANCI Toscana degli Enti Locali, dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
- si articola nelle seguenti Aree di intervento
  - Area degli interventi di comunità (prevenzione e interventi comunitari);
  - Area della conoscenza e della valutazione (conoscenza e valutazione);
  - Area del rafforzamento delle reti dei servizi pubblici e privati e dei contesti istituzionali territoriali (formazione di sistema);
  - Area della comunicazione e della promozione (comunicazione e promozione);
  - Area del supporto alla programmazione regionale (supporto e assistenza tecnica).

**la Giunta Regionale Toscana** nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione approvato con DGRT n° 1609 del 21 dicembre 2020, ha inoltre individuato Anci Toscana come soggetto attuatore degli interventi contenuti nella Programmazione regionale delle attività 2019-2021, di cui sopra, destinando risorse pari a euro 3.628.156,95 per le azioni di prevenzione nei contesti comunitari e ad euro 544.317 direttamente ad Anci Toscana per azioni di supporto e assistenza tecnica

Anci Toscana ha contabilizzato le suddette risorse allocandole in specifiche azioni previste dal Piano di Contrasto Regionale come illustrato nel prospetto contenuto nella tabella seguente:



**PROSPETTO DELLE RISORSE ALLOCATE PER OBIETTIVI DI PIANO**

<b>AREA</b>	<b>AZIONI</b>	<b>CAPITOLO DI BILANCIO</b>
<b>PREVENZIONE E INTERVENTI COMUNITARI</b>	Azioni di prevenzione universale sul target popolazione generale	DGRT n° 1609 del 21 dicembre 2020 CAP. 26892 Trasferimenti privato  <b>Enti Terzo Settore</b>  <b>Tot. € 3.628.156,95</b>
	Prevenzione nei contesti comunitari; Azioni per il potenziamento delle reti di sostegno e dei servizi di prossimità;	
	Prevenzione e promozione della salute a scuola	
<b>CONOSCENZA E VALUTAZIONE</b>	Implementare la conoscenza del ruolo delle Mafie e della Criminalità rispetto al gioco d'azzardo e dei relativi costi sociali.	DGRT n° 1609 del 21 dicembre 2020 CAP. 26892 Trasferimenti privato  <b>Anci Toscana</b>  <b>Tot. € 544.317,00</b>
<b>FORMAZIONE DI SISTEMA</b>	Sviluppo di competenze condivise fra gli attori del sistema  Sviluppo delle azioni di contrasto svolte a livello comunale, raccolta e condivisione di buone prassi;	
<b>SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA</b>	Supporto tecnico alla condotta del piano e all'implementazione di specifiche azioni;  Facilitazione e accompagnamento dei processi partecipativi;  Supporto amministrativo alla finalizzazione di specifiche azioni	

ANCI Toscana è deputata, tra l'altro, all'individuazione e selezione di Enti del Terzo Settore mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 65/2020 per l'attivazione della co-progettazione come partner dell'azione denominata **“Implementare la conoscenza del ruolo delle Mafie e della Criminalità rispetto al gioco d'azzardo e dei relativi costi sociali”** compresa nell'Area della conoscenza e valutazione, oggetto di questo avviso.



**Contesto di riferimento dell'azione denominata “Implementare la conoscenza del ruolo delle Mafie e della Criminalità rispetto al gioco d'azzardo e dei relativi costi sociali” compresa nell'Area della conoscenza e valutazione:**

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo (American Psychiatric Association, 2014. DSM – 5, *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Milano: Raffaello Cortina), in breve DGA, è un fenomeno la cui crescita viaggia di pari passo con la diffusione sul territorio nazionale dell'offerta di gioco legale (con vincita in danaro). Gli effetti della proliferazione di una tale patologia non sono riducibili alla salute del singolo individuo; essi si riflettono e proiettano sulle famiglie, sulle comunità e sulla società tutta. Ciò è conseguenza delle caratteristiche intrinseche del fenomeno: altamente *time-consuming* ed economicamente molto drenante, esercitato prettamente in via individuale ed individualizzante. Ciò porta a effetti dirompenti sull'economia dei nuclei familiari e sulle relazioni all'interno del nucleo, disgregando l'unità familiare, isolando l'individuo e talvolta portando a gravi condizioni di marginalità socio-economica. Effetti di tale portata si ripercuotono sul tessuto produttivo delle comunità; alimentano lo stigma; isolano gli individui; producono disgregazione sociale. (Tani, Ilari, 2016. *“La spirale del gioco: il gioco d'azzardo da attività ludica a patologia”*. Firenze, Firenze University Press).

Considerato quindi le possibili implicazioni che il DGA è necessario comprendere i volumi di questo fenomeno nonché la sua diffusione. Secondo i dati diffusi dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, la raccolta (ossia il quantitativo totale di denaro immesso nel circuito del gioco legale) nel 2019 in Toscana è stata pari a quasi 4,87 miliardi di euro, corrispondenti a circa 1.315 euro per residente (Agenzia Dogane Monopoli, 2019. *“Libro blu 2019. Organizzazione, statistiche, attività”*, Roma). Stando ai risultati dello studio GAPS 2019, in Toscana il 38% della popolazione tra 18 e 84 anni ha giocato d'azzardo, mostrando una diffusione piuttosto ampia del fenomeno e, tra i consumatori di gioco legale, circa 1 giocatore su 7 è considerabile “a rischio” (IFC CNR, 2020, *“Il gioco d'azzardo nella Regione Toscana, Rapporto di Ricerca integrato sulla diffusione del gioco d'azzardo in Toscana”*, CNR, Pisa). In questi casi, oltre agli effetti già citati di isolamento e insorgenza di problematiche economiche, si osserva un ulteriore inasprimento della situazione a livello familiare oltre che individuale. Infatti, in contesti familiari ove è presente almeno un giocatore a rischio, aumenta la probabilità che altri componenti del nucleo familiare o amicale siano immessi nel mondo del gioco d'azzardo. Risulta quindi evidente come questo disturbo “metta radici” all'interno del nucleo e generi una spirale che rischia di autoalimentarsi se non adeguatamente contrastata. Data la dimensione e la pervasività del fenomeno si pone l'accento sulla necessità di sviluppare un approccio multidimensionale al fenomeno, capace di cogliere tempestivamente i segnali della nascita di questa forma di dipendenza nonché le sue implicazioni sociali dirette e indirette.

Se quindi la creazione di un approccio olistico, capace di comprendere prevenzione e cura così come di considerare i fattori individuali e sociali citati, è un passaggio obbligato nel contrasto al gioco d'azzardo patologico, è altrettanto necessario andare ad analizzare le implicazioni indirette sul benessere della comunità e sulla coesione sociale dei territori che il mondo dell'azzardo può provocare.

Un fattore essenziale da considerare in quest'ottica è sicuramente il rapporto tra il gioco d'azzardo e la criminalità organizzata. Questa relazione, nel corso del tempo, si è fatta sempre più stretta, tanto che il gioco d'azzardo, assieme al traffico di sostanze stupefacenti, risulta essere uno degli affari più lucrosi per la criminalità organizzata, in special modo poiché si dipana in una trama complicata in cui legale ed illegale si confondono e sovrappongono rendendo difficile identificare chiaramente il fenomeno e tracciarne univocamente confini, rendite e, soprattutto, effetti sul contesto locale e nazionale (Torrighiani F. (a cura



di), (2017), *“Gioco sporco, sporco gioco. L’azzardo secondo le mafie”*, Roma). A ciò si somma l’aumento dell’offerta di gioco che si traduce in un aumento dell’interesse di queste organizzazioni in un’attività che vedono come un ottimo strumento per operazioni di riciclaggio e di controllo e penetrazione del territorio. A riprova di ciò si può osservare come in Toscana, dal 2000 ad oggi, si sono svolte numerose operazioni dei corpi di pubblica sicurezza (*‘Slot’, ‘Black monkey’, ‘Doma’, ‘Hermes’*), di cui alcune ancora in corso (*‘Golden wood’*), che hanno portato alla luce l’esistenza di un solido rapporto tra organizzazioni criminali, anche a stampo mafioso, e gioco d’azzardo. Legame che si è manifestato a più livelli dal riciclaggio di denaro all’estorsione, e che ha riguardato sia il gioco fisico, ad esempio con la messa sul mercato di apparecchi illegali, che quello on-line, appoggiato a siti illegali (Della Porta D., (2020), *“Quarto rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana- Anno 2019”*, Firenze: Regione Toscana). Se da un lato è quindi inequivocabile l’esistenza di un rapporto tra queste due sfere diviene sempre più complesso stabilirne il “perimetro” in termini economici e sociali a livello territoriale e regionale, considerando che molte delle operazioni citate vedono una ramificazione delle organizzazioni su tutto il territorio nazionale, non rendendo ancora ancora possibile ottenere un quadro definito e consolidato rispetto all’incidenza della criminalità organizzata correlato al gioco d’azzardo patologico in Toscana.

La formazione di una solida base di conoscenza diviene quindi un primo essenziale passaggio per garantire la creazione di un sistema coordinato e commisurato all’esigenze del territorio oltre che a permettere una la creazione di una maggior consapevolezza di questo lato “nascosto” del gioco e sulla realtà complessa che questo rappresenta.

La creazione di questa base di conoscenze va di pari passo ed al contempo fa da eco ad opere di diffusione e prevenzione che possano permettere di rendere la cittadinanza, ed in particolare i cittadini più giovani, sempre più consapevoli dei rischi del gioco d’azzardo, diretti ed indiretti. Si pone quindi la necessità di passare ad un’opera di ricerca-azione che preveda al fianco di approfondimenti conoscitivi, la creazione di percorsi di sensibilizzazione, disseminazione e informazione come, ad esempio, gli interventi di prevenzione effettuati sulla popolazione studentesca in contesto scolastico. Questi interventi hanno dimostrato di ottenere effetti positivi sulle capacità di ragionamento probabilistico, combattendo il pensiero magico e le distorsioni cognitive attinenti, oltre che contribuire a diffondere conoscenze corrette sul gioco d’azzardo e suoi meccanismi intrinseci, come ampiamente testimoniano sia la letteratura di settore che i risultati raggiunti dalle azioni del Piano di contrasto al gioco d’azzardo patologico 2018 (Keen, Blaszczynski, & Anjou, 2017. *“Systematic Review of Empirically Evaluated School-Based Gambling Education Programs”*. Journal of Gambling Studies 33, pp. 301–325; Ladouceur, Goulet & Vitaro, 2013. *“Prevention programmes for youth gambling: a review of the empirical evidence,”* International Gambling Studies, 13:2, pp. 141-159).

### **Tutto ciò premesso, visti:**

- l’articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- l’articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la L.R.T n. 41/2005 s.m.i. “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;



- la L.R.T. n. 40/2005 s.m.i. “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- l'articolo 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- LRT 58/2018 “Norme per la cooperazione sociale in Toscana”;
- LRT n. 45/2019 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla l.r. 41/2005 e alla l.r. 29/2009”;
- Il PSSIR 2018-2020;
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- LRT n. 65/2020, in particolare art 7, 9,10 e 11;
- il DM 72 del 31 marzo 2021, avente come oggetto “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore”.

#### Visti inoltre:

- **il Decreto-legge n. 158/2012** (cosiddetto Decreto Balduzzi) convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute” riconosce il Gioco d'Azzardo Patologico come una malattia e ne prevede l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- **Legge regionale 18 ottobre 2013, n. 57** “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico”, come modificata dalla **Legge regionale 23 gennaio 2018, n. 4 “Prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico. Modifiche alla L.R. 57/2013”**, pongono l'attenzione alla promozione di azioni che aumentino la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché ai derivanti rischi relazionali e per la salute, allo sviluppo di una corretta percezione del rischio da gioco d'azzardo patologico e a campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole presenti su tutto il territorio regionale circa i rischi e i danni derivanti dalla dipendenza da gioco;
- **La DGRT n° 1489 del 30/11/2020** “Programmazione regionale delle attività 2019-2021 per il contrasto al gioco d'azzardo”.

#### ANCI TOSCANA INDICE:

**ai sensi della DGRT n° 1609 del 21 dicembre 2020** un'istruttoria pubblica rivolta a Enti del Terzo Settore per l'individuazione di partner per la co-progettazione finalizzata alla realizzazione di interventi volti all'informazione sul rapporto tra criminalità organizzata e sfera del gioco d'azzardo in grado di:

1. Strutturare una solida base di conoscenza del fenomeno, approfondendo in modo specifico il rapporto esistente tra criminalità organizzata e gioco d'azzardo;
2. Sviluppare e definire una strategia di intervento di prevenzione dai rischi connessi al gioco d'azzardo e degli effetti che questo indotto può avere sulla criminalità organizzata nella popolazione generale;



3. Promuovere la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo e dei rischi connessi nella popolazione;
4. Organizzare eventi di restituzione e diffusione delle azioni di cui ai punti precedenti sia sfruttando canali di comunicazione tradizionali che appoggiandosi a strumenti innovativi;
5. Condurre e mettere in atto gli interventi di cui ai punti precedenti su specifiche aree del territorio regionale selezionati in base alle esigenze specifiche dei territori;
6. Integrare le suddette azioni e le risorse dedicate con i pre-esistenti elementi della rete territoriale dei servizi socio-sanitari (Ser.D., Società della Salute) e del privato sociale già attivi sul tema nonché con le altre Azioni del Piano di contrasto al gioco d'azzardo 2020/23;
7. Strutturare l'azione in modo da garantire piena collaborazione e partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione delle singole Azioni e del Piano tutto condotte da ANCI Toscana, IFC CNR e S.S. Sant'Anna.

**Ai sensi dalla Legge Regionale Toscana 65/2020 all'art. 13 c.1 lettera b punto 4**, si prevede la partecipazione alla presente istruttoria pubblica anche di soggetti diversi dagli enti del Terzo settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto; in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali.

#### **Art. 1 – Oggetto della co-progettazione.**

L'istruttoria pubblica di co-progettazione, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale, con la messa in comune di risorse ha per oggetto:

L'attuazione di progetti di prevenzione universale presuppone l'attivazione degli interventi in oggetto distribuiti su specifiche aree del territorio regionale selezionati in base alle esigenze specifiche dei territori

**I progetti, riguardo al target di intervento, dovranno orientare la loro azione in ordine alle seguenti finalità:**

- Accresce i fattori protettivi e ridurre i fattori di rischio nella popolazione oggetto dell'intervento;
- Fornire materiale di supporto per la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e comunicazione alla popolazione e specificatamente agli attori coinvolti nel contrasto al gioco d'azzardo e ai decisori politici;
- Stimolare la sedimentazione di una comune base di conoscenze non solo negli addetti ai lavori ma nel contesto allargato di riferimento, con particolare attenzione allo sviluppo di una corretta valutazione del rischio legato al gioco d'azzardo oltre che dell'effetto che il gioco d'azzardo ha in modo diretto e indiretto nell'indotto delle organizzazioni criminali.

**Conseguentemente alle finalità sopra delineate il progetto dovrà:**

1. Individuare efficaci strategie di coinvolgimento delle reti territoriali di riferimento;
2. Prevedere una fase di definizione preliminare del fenomeno delle criminalità correlate al gioco d'azzardo, allo scopo di avere un quadro di riferimento della situazione del fenomeno in Toscana;
3. Realizzare una restituzione delle informazioni raccolte in un'opera comunicativa basata su una logica di narrazione e *storytelling*;
4. Prevedere interventi nei luoghi opportuni in merito ai rischi del gioco d'azzardo ed il rapporto che questo fenomeno può avere con la criminalità organizzata e i loro indotti;

**Al fine di rendere più efficaci le misure sopra descritte, la proposta progettuale dovrà inoltre prevedere:**



1. Azioni di sensibilizzazione e formazione per i diversi cluster di popolazione coinvolti nel progetto sia in merito al ruolo che il gioco d'azzardo ricopre in relazione alla criminalità organizzata, le sue fonti di introito e gli effetti che queste organizzazioni comportano sul tessuto sociale;
2. Costruzione di una base di conoscenze utili ad approfondire il rapporto tra criminalità organizzata e gioco d'azzardo sul territorio toscano;
3. Prevedere azioni di contatto e di rete con testimoni privilegiati ed esperti in relazione alla tematica del presente avviso;
4. Costituire, con il materiale raccolto in base a quanto indicato dai precedenti punti, una restituzione delle informazioni raccolte tramite media capaci di valorizzarne la narrazione pur seguendo un criterio di rigidità e correttezza scientifica;
5. Prevedere la distribuzione del materiale creato al punto precedente a operatori, docenti e formatori;
6. La diffusione degli interventi di cui ai punti precedenti garantendone l'uniformità pur adeguandosi, ove necessario, alle esigenze specifiche dei territori;
7. L'integrazione delle suddette azioni e delle risorse dedicate con i pre-esistenti elementi della rete territoriale dei servizi sociosanitari (Ser.D., Società della Salute) e del privato sociale già attivi sul tema nonché con le altre Azioni del Piano di contrasto al gioco d'azzardo 2020/23;
8. Azioni di animazione territoriale e di comunicazione anche attraverso l'organizzazione di specifici momenti di restituzione del lavoro svolto sia in itinere che a fine progetto. In particolare, tali azioni dovranno sempre raccordarsi con i competenti livelli della Regione Toscana e con ANCI Toscana;
9. Strutturare l'azione in modo da garantire piena collaborazione e partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione delle singole Azioni e del Piano tutto condotte da ANCI Toscana, IFC CNR e S.S. Sant'Anna.

**Al fine di assicurare il coordinamento il progetto dovrà infine prevedere la creazione di uno specifico gruppo di coordinamento anche nella forma del comitato tecnico scientifico che abbia la funzione di:**

- a) Monitorare le azioni progettuali, elaborare strategie e strumenti con il criterio dell'evidenza scientifica allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'intervento
- b) Elaborare strumenti e metodologie di intervento che possano costituire elementi utili per la programmazione degli interventi di prevenzione al gioco d'azzardo in Toscana;
- c) Collegarsi con i competenti livelli tecnici della Regione Toscana con particolare riguardo alla Cabina di Regia Regionale e l'Osservatorio Regionale sul GAP, ANCI Toscana (azioni di coordinamento della rete degli interventi), Scuola Superiore S. Anna (azioni di monitoraggio e valutazione e produzione di specifici indicatori di processo e di risultato) IFC – CNR Pisa (raccolta dati di carattere epidemiologico).

ANCI Toscana per le funzioni assegnategli da Regione Toscana con la citata DGRT 1609/2020, sarà coinvolta al livello del gruppo di coordinamento.

### **Art.2 – Requisiti di partecipazione**

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico gli Enti del terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.lgs 117/2017 e **soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto** (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali) così come definiti dell'art. 13 comma 1 lett. b) punto 4 della LRT 65/2020.

### **Art 3 Requisiti di partecipazione degli ETS.**



**a) Requisiti di ordine generale**

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

**b) Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale**

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

**b.1 Per le Cooperative Sociali**

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;

**b.2 Per Le Associazioni e le Organizzazioni**

1. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura
2. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura
3. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017: esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dei requisiti di iscrizione al RUNTS.

**c)Requisiti di capacità tecnico-professionale.**

La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso

In particolare è richiesta:

- 1) Esperienza in interventi di sensibilizzazione ed informazione sul rapporto tra criminalità organizzata e contesti locali, anche collegati al gioco d'azzardo (allegare documentazione dando indicazione dei progetti realizzati e degli enti pubblici con i quali si è collaborato e/o si sta collaborando con relativa durata della collaborazione.)
- 2) Personale con competenze e capacità specifiche con background formativi e adeguati (allegare curricula)

I requisiti di capacità tecnico professionale devono essere posseduti da tutti gli Enti del Terzo Settore che si presentano in ATS

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di dichiarati dai soggetti interessati



#### **Art. 4 – Requisiti di partecipazione di soggetti diversi da ETS.**

Rientrano in questa fattispecie enti pubblici o privati che manifestano interesse a partecipare al percorso in qualità di:

- **sostenitori** (ovvero soggetti che hanno competenze specifiche rispetto oggetto del presente Avviso e possono dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti pur non partecipando operativamente alla sua realizzazione);
- **finanziatori** (ovvero soggetti che mettono a disposizione del progetto beni mobili o immobili)
- **partner di progetto** (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali)

A titolo di esempio, rientrano in questa fattispecie gli Enti Pubblici, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, le Fondazioni Bancarie, le Enti Religiosi e altre persone giuridiche private anche con finalità solidaristiche

#### **Art. 5 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse**

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire per posta certificata all'indirizzo pec: [federsanitatoscana@pec.it](mailto:federsanitatoscana@pec.it) entro le ore 13.00 del giorno 19 Novembre 2021. Alla manifestazione d'interesse dovranno essere allegati i seguenti documenti:

**A. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato A) sottoscritta dal Legale Rappresentante.** Il modello compilato, corredato da allegati, e dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

**B. Proposta progettuale** firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente non dovrà superare le 12 cartelle in formato A4 e potrà esser corredata da eventuali allegati attuali e strettamente attinenti la progettualità espressa.

La proposta dovrà contenere:

1. analisi dei bisogni, delle condizioni dei destinatari, del contesto sociale di riferimento;
2. attività, metodi e strumenti innovativi previsti per la realizzazione delle attività proposte;
3. descrizione della rete territoriale attraverso l'elencazione di protocolli d'intesa, lettere d'intenti o progetti di partenariato;
4. assetto di governance e di integrazione tra il partner pubblico e i partner progettuali nella gestione dei servizi e degli interventi;
5. monitoraggio, indicatori e risultati attesi e verifica

**C. Piano economico**, firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta del soggetto concorrente, dovrà essere costruito, indicando per ciascuna voce di spesa, la percentuale di cofinanziamento messo a disposizione dal soggetto proponente. Il cofinanziamento non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del finanziamento di ANCI TOSCANA. Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento



dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione, oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

**Sono considerate inammissibili** - e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.2
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.2 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.3 del presente Avviso;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

**D. copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

**Art. 6 – Modalità e criteri di selezione del partner progettuale**

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposito gruppo di valutazione nominato con decreto direttoriale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

La commissione sulla base dei criteri sotto indicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; si precisa che per entrare in graduatoria si dovrà raggiungere un punteggio di almeno 60 punti

La proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione

<b>Criterio:</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Qualità della proposta e coerenza con il piano economico	10
Qualità della proposta in termini di inquadramento metodologico dell'intervento	10
Qualità della proposta in termini di offerta del servizio sul territorio	10
Elementi di integrazione e raccordo con il territorio	15
Caratteristiche del percorso proposto in termini di integrazioni con il sistema dei servizi e delle Azioni previste del Piano	10
Esperienza maturata dal proponente sulla tematica del gioco d'azzardo	10
Esperienza maturata dal proponente sulla tematica della sensibilizzazione e informazione	15
Modello organizzativo per la gestione delle attività ATI	5
Qualità delle risorse umane (curricula operatori)	5
<b>Totale</b>	<b>90</b>
<b>Punteggio in merito alla percentuale di co-finanziamento:</b>	
Percentuale di co-finanziamento del partner tra il 20% e il 30% del finanziamento di ANCI TOSCANA	5
Percentuale di co-finanziamento del partner oltre il 30% pari al 20% del finanziamento di ANCI TOSCANA	10

**Art. 7 – Percorso di co-progettazione**



Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:

**Fase 1) individuazione del soggetto partner:**

- a) in possesso di requisiti di ordine generale, tecnico, professionali e sociali di cui all'art. 2 del presente avviso;
- b) caratteristiche della proposta progettuale e del piano finanziario, che sarà valutata in base ai criteri di cui all'art. 4 del presente avviso.

**Fase 2) avvio della co-progettazione, con il partner selezionato ed elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata.**

In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo. Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata. ANCI TOSCANA può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo;

**Fase 3) sottoscrizione della convenzione e co-gestione interventi/azioni progetto esecutivo**

**Art. 8 – Stipula della Convenzione**

Il rapporto di collaborazione tra ANCI TOSCANA e il soggetto partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali.

**Art. 9 – Finanziamenti e risorse economiche**

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso sono finanziate:

- da ANCI TOSCANA con risorse pari ad € 60.000,00 per la durata progettuale compresa tra la data di sottoscrizione della convenzione e il 31 dicembre 2023
- dai partner attraverso un cofinanziamento aggiuntivo minimo di € 12.000,00 pari al 20% del finanziamento di ANCI TOSCANA. Il cofinanziamento può consistere nella valorizzazione di beni, servizi o personale per la copertura finanziaria delle attività aggiuntive ed innovative descritte nella proposta progettuale.

Si sottolinea che il finanziamento di ANCI TOSCANA assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione — solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

I soggetti ammessi alla co-progettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte.

**Art 10 – Luogo di esecuzione**

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere ubicati all'interno del territorio della Regione Toscana

**Art 11 – Durata della Convenzione**



La durata della convenzione è fissata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023 conformemente al termine apposto nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra Regione Toscana e ANCI Toscana

**Art. 12 – Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet di Anci Toscana.

**Art 13 – Informazioni relative alla raccolta dei dati personali**

ANCI TOSCANA informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso per finalità istituzionali, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati personali è ANCI TOSCANA. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici di ANCI TOSCANA e consultabile sul sito ANCI TOSCANA

Il DPO (Data Protection Officer o Responsabile della protezione dei dati personali) nominato da ANCI TOSCANA è l'Avv. Dr. Marco Giuri

**Art. 14 – Richiesta di eventuali chiarimenti**

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite pec all'indirizzo [federsanitatoscana@pec.it](mailto:federsanitatoscana@pec.it) .  
Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate sul sito di ANCI TOSCANA in forma anonima.

**Art. 15 – Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è Simone Gheri

**Firma**